

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Roma autorizzata con provv. Prot. n. 204354/01 del 06.12.2001

COOPERATIVA CULTURALE LABORATORIO 2001 - SOCIETA'COOPERATIVA

Sede in ROMA (RM) - VIA DEI VOLSCI n. 56

Capitale sociale Euro 325 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di RM e codice fiscale 97003570583

N. REA 00457295 di RM - Albo Cooperative N. A138154

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,

Vi diamo lettura della relazione sulla gestione che, correda il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 sottoposto al Vostro esame. Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2011; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art.2428 c.c., Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Si ritiene opportuno richiamare i criteri eseguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità del carattere cooperativo della società di cui all'art. 2 comma 1 della legge n.59 del 31 gennaio 1992, inteso che per carattere cooperativo della società si intende l'aspetto che generalmente si definisce "natura mutualistica" della Cooperativa, la quale viene rispettata consentendo la partecipazione democratica dei soci alla vita sociale e garantendo l'assenza di fini di lucro dell'attività economica della Cooperativa.

Carattere mutualistico della cooperativa

Ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile e dell'articolo 2 della Legge 31 gennaio 1992 n.59 si relazione quanto segue:

Il criterio di conseguimento dello scopo mutualistico nella gestione sociale nel corso dell'esercizio in esame, ai sensi dell'art.4 dello Statuto Sociale, è consistito nel per seguire e soddisfare il bisogno etico-politico-sociale-culturale dei soci a fare ed avere una informazione mediatica veramente libera ed indipendente, a propagare i propri ideali sociali e culturali quale esigenza dei soci stessi alla promozione umana, alla integrazione sociale dei cittadini e alla soddisfazione dei bisogni di informazione di tutta la collettività mediante l'attività di gestione di emittenti radiofoniche, di reti telematiche o anche a mezzo stampa, come previsto e dettagliato nell'articolo 2 dello Statuto sociale. Il tutto senza alcun scopo di lucro. I soci prestano tutti la loro attività a favore della cooperativa in forma volontaria e gratuita.

Il vantaggio mutualistico per i soci consiste nel garantirsi e garantire alla collettività un informazione libera ed indipendente da qualsiasi potere economico e politico che abbia interesse alla manipolazione dell'informazione stessa per i propri interessi particolari.

Ai sensi dell'art.2 della Legge 59/92 si dichiara che nel corso dell'esercizio 2011 nella gestione della cooperativa sono stati seguiti tutti i requisiti di mutualità e sono stati rispettati i parametri di cui all'art. 2513 C.C. come indicato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio. La cooperativa è quindi da considerare a mutualità prevalente, avendone tutti i requisiti mutualistici.

Tutti i soci hanno partecipato alle attività sociali e sono stati costantemente informati, sia in assemblea che con incontri periodici e con comunicati scritti, delle decisioni adottate dall'organo amministrativo.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

L'esercizio al 31/12/2012, che si è appena concluso, chiude con un utile di euro 16.527, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 695 e delle imposte di competenza per Euro 2.737, mentre i ricavi netti assommano ad Euro 15.416, con un decremento del 33,30% rispetto al precedente esercizio conseguenza evidente della diminuzione delle sottoscrizioni e delle vendite dei nostri prodotti editoriali da parte dei nostri sostenitori/ascoltatori (in maggioranza lavoratori dipendenti/precari/disoccupati) che evidentemente sentono il peso della profonda crisi economica generale in atto.

La Cooperativa ha svolto la propria attività nel settore della radiofonia, gestendo e conducendo, quale radio comunitaria, la testata radiofonica "Radio Onda Rossa" sulla modulazione di frequenza 87,9 FM su Roma e Lazio, nonché in streaming dall'indirizzo web www.ondarossa.info, conducendo radiogiornali e trasmissioni d'informazione e di approfondimento politico e culturale, nonché trasmissioni musicali; dando spazio radiofonico e voce a soggetti e gruppi sociali e politici normalmente esclusi ed emarginati dall'informazione "ufficiale", nonché concedendo spazi radiofonici per trasmissioni autogestite ai predetti soggetti e gruppi. Soprattutto al fine di supportare finanziariamente l'attività di radio comunitaria la cooperativa annualmente pubblica l'agenda "Scarceranda". Caratteristica della radio comunitaria è stata ed è quella di non fare alcuna pubblicità commerciale per garantirsi una genuina e totale indipendenza sia da qualsiasi potere economico che politico. Nel 2012 la radio si è sostenuta principalmente con il corrispettivo per €. 8.257,73 dalla vendita di prodotti editoriali (soprattutto dell'agenda "Scarceranda" che si continua anche a cedere gratuitamente ai detenuti nelle carceri), con il contributo per l'emittenza radiofonica locale e con le sottoscrizioni libere e volontarie, per €. 5.794,30, degli ascoltatori. Sul risultato economico e sulla liquidità hanno influito positivamente soprattutto gli accrediti ricevuti a marzo e dicembre 2012 per complessivi €. 22.932,69 come contributo quale emittente radiofonica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, oltre ai rimborsi telefonici da MC-Link spa riconosciuteci per €. 743,70.

Non vi sono accadimenti particolari dopo la fine dell'esercizio in esame.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, stante la buona liquidità e l'assenza di ricorso a mezzi di terzi, la stessa assume valore positivo. Parimenti, la posizione finanziaria netta risulta più che florida, grazie all'elevata consistenza della liquidità in essere. Si riporta il rendiconto finanziario:

RENDICONTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	FONTI	IMPIEGHI
1) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	43.721	
<u>ATTIVITA' DI GESTIONE REDDITUALE</u>		
2) GESTIONE OPERATIVA		
ELEMENTI POSITIVI CHE CONFIGURANO VARIAZIONI DI CAPITALE DI GIRO	41.741	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.416	
Variazione positiva delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	0	
Variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione	0	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	
Altri ricavi e proventi (escluse plusvalenze)	23.676	
Variazione positiva delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.649	
ELEMENTI NEGATIVI CHE CONFIGURANO VARIAZIONI DI CAPITALE DI GIRO		21.567
Variazione negativa delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	0	
Variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione	0	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.646
Costi per servizi		15.186
Costi per godimento di beni di terzi		684

Costi per il personale (esclusi accantonamenti)		1.384
Variazione negativa delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	0	
Oneri diversi di gestione (escluse minusvalenze)		2.667
FONTE (FABBISOGNO) DI CAPITALE DI GIRO DA GESTIONE OPERATIVA	20.174	
<u>VARIAZIONE NETTA ELEMENTI OPERATIVI DEL CAPITALE DI GIRO</u>		12.208
Variazione delle rimanenze		2.649
Variazione dei crediti di natura operativa		9.162
Variazione dei ratei e risconti attivi di natura operativa		136
Variazione dei debiti di natura operativa		261
Variazione dei ratei e risconti passivi di natura operativa	0	
<u>VARIAZIONE NETTA DEI FONDI TFR, DI QUIESCENZA, RISCHI ED ONERI</u>	0	
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	0	
Altri pagamenti di fondi per rischi ed oneri	0	
FONTE (FABBISOGNO) DI CASSA DERIVANTE DALLA GESTIONE OPERATIVA	7.966	
3) PROVENTI DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO FINANZIARIO	0	
Proventi da partecipazioni (escluse plusvalenze)	0	
Altri proventi finanziari	0	
Variazione dei ratei e risconti attivi su operazioni di investimento	0	
Variazione dei ratei e risconti passivi su operazioni di investimento	0	
4) PAGAMENTO DEI SERVIZI DI FINANZIAMENTO		248
Interessi ed altri oneri finanziari (escluse minusvalenze)		248
Utili e perdite su cambi	0	
Variazione dei ratei e risconti attivi su operazioni di finanziamento	0	
Variazione dei ratei e risconti passivi su operazioni di finanziamento	0	
5) GESTIONE STRAORDINARIA	33	
Proventi straordinari (escluse plusvalenze)	633	
Oneri straordinari (escluse minusvalenze ed imposte esercizi precedenti)		600
6) GESTIONE TRIBUTARIA		24
Variazione del fondo imposte differite	0	
Variazione dei debiti tributari derivanti da imposte sul reddito	871	
Variazione dei crediti tributari derivanti da imposte sul reddito	1.842	
Variazione delle imposte anticipate	0	
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	
Imposte sul reddito dell'esercizio		2.737
<u>TOTALE DELLE ATTIVITA' DELLA GESTIONE REDDITUALE</u>	7.727	
<u>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</u>		
7) GESTIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2.501
Variazione delle immobilizzazioni immateriali		1.863
Variazione delle immobilizzazioni materiali	57	
Variazione delle partecipazioni e dei titoli immobilizzati	0	
Variazione dei crediti verso clienti derivanti da alienazioni di immobilizzazioni	0	
Variazione dei debiti verso fornitori derivanti da acquisto di immobilizzazioni	0	
Plusvalenze ordinarie e straordinarie	0	
Minusvalenze ordinarie e straordinarie	0	
Variazione delle riserve di rivalutazione	0	
Ammortamenti e svalutazioni (escluse svalutazione crediti e disponibilità liquide)		695
Rivalutazioni di partecipazioni	0	
Svalutazioni di partecipazioni	0	
8) GESTIONE DEI CREDITI FINANZIARI	0	

Variazione dei crediti di natura finanziaria	0	
Variazione dei crediti finanziari immobilizzati	0	
9) GESTIONE DELLE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI FINANZIARIE	0	
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	
Rivalutazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	
Svalutazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	
10) ATTIVITA' EXTRA-GESTIONE	0	
Variazione delle attività materiali extra-gestione	0	
Variazione delle attività finanziarie extra-gestione	0	
TOTALE DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		2.501
<u>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
11) GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE	0	
Variazione dei debiti di natura finanziaria	0	
Variazione del disaggio su prestiti	0	
Variazione dell'aggio su prestiti	0	
12) GESTIONE DEL PATRIMONIO NETTO		674
Variazione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	
Variazione delle azioni proprie	0	
Variazione del patrimonio netto (esclusi riserve di rivalutazione e utile)		674
TOTALE DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		674
13) VARIAZIONE COMPLESSIVA DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.552	
14) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE CALCOLATA	48.273	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BILANCIO	48.273	
ARROTONDAMENTO	0	

Il disposto del nuova comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico - riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **soggetti esterni** o verso **soggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di “ricchezza distribuita”(ai soggetti partecipanti all’attività economica dell’impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l’ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico a valore aggiunto

DESCRIZIONE	31/12/2012	%	31/12/2011	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	39.092	100,00	58.920	100,00	-19.828	-33,65
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	39.092	100,00	58.920	100,00	-19.828	-33,65
Rimanenze iniziali	14.016	35,85	11.534	19,57	2.482	21,51
Acquisti	1.651	4,22	2.834	4,80	-1.183	-41,74
Rimanenze finali	16.665	42,63	14.016	23,78	2.649	18,89
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	-998	-2,55	352	0,59	-1.350	-383,52
Costi commerciali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Costi amministrativi	5.218	13,34	5.674	9,63	-456	-8,03
Costi generali	13.015	33,29	20.466	34,73	-7.451	-36,40
SPESE PER SERVIZI	18.233	46,64	26.140	44,36	-7.907	-30,24
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	21.857	55,91	32.428	55,03	-10.571	-32,59
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	633	1,61	2	0,00	631	31550,00
Costi e oneri extragestione caratteristica	600	1,53	42	0,07	558	1328,57
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	21.890	55,99	32.388	54,96	-10.498	-32,41
Ammortamento delle immobilizzazioni	695	1,77	964	1,63	-269	-27,90
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	21.195	54,21	31.424	53,33	-10.229	-32,55

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2012	%	31/12/2011	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi , oneri sociali	1.384	6,52	1.346	4,28	38	2,82
	Quota annua TFR - IFR	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
STATO	Imposte	2.737	12,91	7.039	22,40	-4.302	-61,11
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	547	2,58	537	1,70	10	1,86

SOCI E AZIONISTI	Utili	16.527	77,97	22.502	71,60	-5.975	-26,55
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		21.195	100,00	31.424	100,00	-10.229	-32,55

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio riclassifica le voci di stato patrimoniale sulla base del “tempo” richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di ‘attività di breve termine’ e un aggregato di ‘attività di medio-lungo termine’ (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi ‘passività di breve termine’, ‘passività di medio-lungo termine’ (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il ‘capitale netto’ (equity). L’orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell’attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente ‘coperte’ con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente ‘coperte’ con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l’anno ma potrebbero essere necessari molti mesi).

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	31/12/2012	%	31/12/2011	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	48.273	46,02	43.721	49,44	4.552	10,41
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
LIQUIDITA' IMMEDIATE	48.273	46,02	43.721	49,44	4.552	10,41
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	6.305	6,01	0	0,00	6.305	N.C.
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	20.977	20,00	19.975	22,59	1.002	5,01
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	277	0,26	141	0,15	136	96,45
LIQUIDITA' DIFFERITE	27.559	26,27	20.116	22,74	7.443	37,00
Rimanenze	16.665	15,88	14.016	15,85	2.649	18,89
MAGAZZINO	16.665	15,88	14.016	15,85	2.649	18,89
ATTIVITA' A BREVE	92.497	88,18	77.853	88,04	14.644	18,80
Immobilizzazioni materiali	27	0,02	84	0,09	-57	-67,85
Immobilizzazioni immateriali	12.109	11,54	10.246	11,58	1.863	18,18
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	252	0,24	239	0,27	13	5,43
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	12.388	11,81	10.569	11,95	1.819	17,21
TOTALE ATTIVO	104.885	100,00	88.422	100,00	16.463	18,61
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.

Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	6.635	6,32	8.306	9,39	-1.671	-20,11
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	11.892	11,33	2.572	2,90	9.320	362,36
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A BREVE	18.527	17,66	10.878	12,30	7.649	70,31
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Fondi per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	7.039	7,96	-7.039	-100,00
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0,00	7.039	7,96	-7.039	-100,00
Capitale Sociale	325	0,30	325	0,36	0	0,00
Riserve	69.506	66,26	47.678	53,92	21.828	45,78
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Risultato di bilancio	16.527	15,75	22.502	25,44	-5.975	-26,55
PATRIMONIO NETTO	86.358	82,33	70.505	79,73	15.853	22,48
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO..	104.885	100,00	88.422	100,00	16.463	18,61

Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

INDICE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	23,66	46,87	-23,21	-49,51
ROI (%)	18,86	34,07	-15,21	-44,64
ROS (%)	50,60	51,13	-0,53	-1,03
Ebit	19.784,14	30.125,59	-10.341,45	-34,32
Incidenza OF (%)	1,41	0,92	0,49	53,26

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

INDICE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	7,11	6,82	0,29	4,25
Indice di struttura allargato	7,11	7,50	-0,39	-5,20
Indice di rigidità degli impieghi	0,11	0,11	0,00	0,00
Indice di indebitamento	4,66	3,93	0,73	18,57
Indice di disponibilità	4,99	7,15	-2,16	-30,20

Rispetto all'esercizio precedente si registra:

INDICE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	73.967,87	66.974,33	6.993,54	10,44
Indice di tesoreria	4,09	5,86	-1,77	-30,20
Giorni di giacenza magazzino	153,46	85,63	67,83	79,21
Giorni durata crediti	67,23	12,12	55,11	454,70
Giorni durata debiti	83,69	65,33	18,36	28,10

Dall'analisi effettuata possiamo affermare che la situazione finanziaria è sostanzialmente in equilibrio.

Indicatori di risultato non finanziari

Considerando che l'attività svolta dalla società sfugge a considerazioni di mercato non si ritiene possibile rapportare il fatturato della società con la dimensione del mercato e determinare i cosiddetti key performance indicators (KPI) coerentemente con il dettato del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, recentemente introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, che ha previsto gli indicatori non finanziari che contribuiscono ad una più chiara informazione sulla situazione aziendale.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Effettuando trasmissioni radiofoniche esiste un impatto ambientale territorio: vi è un'emissione onde elettromagnetiche che contribuiscono al noto problema dell'elettrosmog di cui la testata radiofonica gestita dalla cooperativa ha sempre segnalato il pericolo per la salute dando spazi per trasmissioni informative agli ascoltatori sull'argomento. Proprio per questo tale emissione è stata sempre mantenuta al minimo scegliendo di rimanere come emittente a 1.500 watt di potenza, molto al di sotto della potenza media utilizzata da altre radio locali.

Con riferimento all'impatto dei rischi e degli oneri ambientali sulla posizione finanziaria della società nei confronti delle questioni ambientali, non vi è nulla di particolare da segnalare.

e con il personale formato da 13 soci volontari che prestano la loro opera gratuitamente. Al contrario, abbiamo constatato, con estrema soddisfazione, che fra di loro continua a regnare un clima di ottima collaborazione.

Nell'ultimo anno non si è verificato alcun infortunio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO
Ristrutturazioni su immobili di terzi	2.500

Per un commento su tali investimenti si rinvia a quanto esposto in Nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

La nostra società nel corso dell'esercizio non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Non sussistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre imprese o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad oggi non si rilevano eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Riteniamo che l'attività svolta continuerà sulla strada intrapresa con uno sviluppo e potenziamento dell'utilizzo della rete internet, tramite lo strumento dello "streaming", sia per la ricerca e raccolta delle notizie e sia per la loro divulgazione fermo restando il tradizionale strumento radio che è però limitato alla sola Roma e a limitata parte del territorio laziale. Lo "streaming" via web permette invece la trasmissione in ogni parte del mondo connessa alla rete internet.

Gestione del rischio finanziario

Il D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394, che ha dato attuazione alla Direttiva CE 27 settembre 2001, n. 2001/65, ha introdotto il punto 6 *bis*) dell'art. 2428 del codice civile che, in relazione all'uso di strumenti finanziari, richiede l'illustrazione degli obiettivi e delle politiche in materia di gestione del rischio finanziario. Al riguardo si precisa che non sono stati utilizzati strumenti finanziari.

Sedi secondarie

Non vi sono attività svolte in sedi secondarie.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile (Perdita) d'esercizio al 31/12/2012	Euro	16.526,79
3% ai fondi mutualistici	Euro	495,80

30% a riserva legale	Euro	4.958,04
A riserva indivisibile	Euro	11.072,95

* * * * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, lì 2 aprile 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Daniela Morando

Attestazione di conformità ai sensi dell'art. 31 comma 2quinquies della L. 340/2000

“Il sottoscritto CAVALLETTI CARLO iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di VITERBO al numero 093A

quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, attesta che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.”